

Per un'opera umanitaria

L'on. Murialdi ed il comm. Federico Brofferio uniscono il loro invito a quello dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria per raccogliere i fondi necessari all'istituzione e alla vita in Casale Monferrato di un ospedale e di una scuola di rieducazione fisica in favore dei piemontesi mutilati in guerra.

Alla loro viva raccomandazione uniamo anche la nostra, rilevando la bontà e l'utilità grande delle due istituzioni per le quali verranno alleviate le terribili e numerose sciagure che colpiscono i nostri eroici soldati.

Le nostre popolazioni risponderanno certo degnamente all'invito dell'Amministrazione Provinciale.

Le oblazioni possono essere costituite col versamento di azioni di lire cento, oppure lire cinque annue sino a due anni successivi alla conclusione della pace.

Le oblazioni debbono essere inviate direttamente all'Amministrazione Provinciale di Alessandria.

Perché la raccolta di queste oblazioni riesca in modo degno dello scopo, occorre sollecitare deliberazioni dai Consigli Comunali, dalle Congregazioni di Carità, dalle Opere Pie, dalle Associazioni Operaie, dagli Enti morali tutti, ed inoltre eccitare il privato concorso di quanti hanno anche limitati mezzi di fortuna e per i quali l'uno o l'altro dei versamenti costituisce un lievissimo sacrificio.

Comitato di preparazione civile

Lista prec. L. 46.603.17

Bermond avv. Carlo giugno luglio
 Li. 20, Congregazione Carità luglio
 200, Bianchi Giuseppe ricevitore registro maggio giugno 10, Personale ufficio registro maggio giugno 6, Raehle Montalcini ved. Ottolenghi luglio 10, Iona Iair luglio 10, Bocchi prof. Emilio giugno luglio 10, Baccalario cav. Domenico giugno 10, Ottolenghi avv. Giacomo id. 20, Parodi Guido id. 10, Cuttica Clotilde id. 5, Baratta Giovanni id. 5, Dorsi cav. Alfredo id. 5, Mascherini dott. Giuseppe luglio 20, Ancona prof. Alfredo luglio 5, Viarengo avv. Vittorio luglio 5, Benazzo Giuseppe luglio 5, Arossa Francesco luglio 4, Tirelli Alfonso 2, Moraglio Elena 5, Levi Celestina luglio agosto settembre 12, Bonelli avv. ing. Angelo luglio 10, Beltrami Celestino luglio 5, Banca Italiana di sconto off. luglio 47,50, Debenedetti dott. cav. Achille giugno luglio 20, Elisa Ottolenghi ved. Debenedetti 50, Accusani cav. avv. Fabrizio 10, Garbarino cav. avv. Maggiorino luglio 10, Boffi prof. Angelo agosto 10, Alberici prof. Achille id. 5, Debenedetti prof. Cesare id. 10, Giovana prof. Francesco id. 5, Marchi prof. Dionigi id. 5, Pica prof. Carlo id. 5, Tomba prof. Francesco id. 5, Chiara geom. Giacomo luglio 10, Ottolenghi Belom off. agosto 800, Personale ditta E. Ottolenghi 100, Davide ed Enrichetta Ottolenghi 100.

Totale L. 48.189,67

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Le sarei infinitamente grato se Ella volesse pubblicare la presente che è formata per chiarire poche cose le quali desidero, per la mia condizione d'impiegato e per la mia simpatia verso la città che mi ospita, siano conosciute nella sua vera portata.

La mia Direzione Generale ha ricevuto la seguente lettera:

Acqui 25 Luglio 1916

Ill.mo Signor Direttore Generale della Banca Italiana di sconto Roma

Per ogni effetto che di ragione denuncio alla S. V. Ill.ma quanto segue. Nel mattino del 22 corr., non senza aver preavvisato il locale Direttore di cotesto Istituto, per interessi Municipali mi recai alla Sede della Banca, ove, contro ogni mia aspettazione, e contro qualsiasi elementare norma di corretto e garbato procedere, mi vidi fatto segno, per parte del Direttore stesso, ad atti, modi e linguaggio oltre ogni dire inurbani, e posso ben affermare sconvenienti.

Li per li ho reagito solo quel tanto che si rendeva indispensabile per rintuzzare il linguaggio ed il contegno dello scortesissimo funzionario.

E la infinita bontà del mio animo mi avrebbe indotto a non dar seguito alle contumelie di cui immeritatamente fui fatto oggetto.

Non potei però fare a meno di riferirne ai colleghi di Giunta. E però questi espressero avviso che, se un privato potrebbe lasciar cadere senza proteste il disgustoso incidente, il Sindaco non lo può fare assolutamente, a scampo di veder menomati dignità e prestigio. Mi arrendo quindi al consiglio dei miei egregi Colleghi, ed invoco, pel decoro della mia carica, i provvedimenti opportuni. Non desidero vittime né punizioni, solo mi preme che per l'avvenire il Capo del Comune, chiunque egli sia, abbia anche alla Banca quell'accoglienza e quel trattamento che siano consoni all'importanza della carica che copre.

Attenderò di conoscere le disposizioni che la S. V. sarà per prendere.

Con osservanza di V. S. Ill.ma

dev.mo

Il Sindaco

f. P. PASTORINO

La questione sta in una osservazione avuta dal Sindaco in merito all'intestazione di una cassetta di sicurezza affittata da parecchi anni dalla Banca in capo al Sindaco di Acqui e Tesoriere del Comune di Acqui da aprirsi solo ai due titolari non separatamente. Il signor Sindaco ha il dubbio che si sia derogato o si possa derogare da queste disposizioni mentre io posso affermare che in tanti anni di operazioni alla cassetta non si è mai verificato alcunché di irregolare.

Poiché nel discutere l'ill.mo signor Sindaco mi faceva osservare che Egli aveva desiderio di interessarsi vivamente di tutte le cose del Comune

e di vederle tutte, parve opportuno allo scrivente, ricordare all'ill.mo signor Sindaco, non in una forma da essere giudicata come una elementare mancanza d'educazione, di vedere un po' la scala della Banca, vero esempio d'indecenza che provoca un senso di disgusto a tutti coloro che debbono salirla, facendo giustamente rilevare l'incuria del Comune, proprietario del fabbricato, nel non provvedere e dare disposizioni perché sia tolto lo spettacolo della spazzatura depositata dagli inquilini in un angolo dell'atrio, rovistata e portata per le scale e per i portici dai cani randagi. Cosa questa contraria ad ogni buon senso e ad ogni legge d'igiene.

Non si contano le preghiere rivolte dalla Banca anche, a nome degli altri inquilini, al Comune per mezzo dei suoi tecnici funzionari, la promessa formale del Segretario fin dal febbraio 1913. Non si ottenne mai nulla! E se tutto ciò e poco d'altro, è tale cosa da provocare tante querele che io non mi curo rilevare, se queste osservazioni fatte a chi presiede agli interessi del Comune, ma non ai doveri dello stesso verso i suoi inquilini, sono tali da provocare un consiglio come quello dato al Sindaco da parte della Giunta Municipale, lascio alla S. V. Ill.ma e a tutta la città che da anni mi conosce, il sereno giudizio se io sia lo scortesissimo funzionario come grossolanamente il sig. Sindaco asserisce.

Mi creda, egregio Direttore

dev.mo

G. Dameno

RIFORMAMENTO DI BENZINA PER USO AGRICOLO

«Il Ministero di Agricoltura e quello di Industria Commercio e Lavoro partecipano che, allo scopo di porre un freno agli esorbitanti sopra-prezzi che si verificano nella rivendita della benzina, la Società Italo-Americana per il petrolio si dichiara disposta a fornire agli agricoltori al prezzo che essa pratica ai grossisti la benzina occorrente ad azionare ai motori a scoppio impiegati nell'agricoltura. Pertanto tutti gli agricoltori, i quali abbiano bisogno di benzina per lo scopo anzidetto, possono segnalare il loro fabbisogno con l'indicazione della stazione di appoggio, per il tramite della Prefettura, ovvero del Consorzio Agrario, alla Società Italo-Americana per il petrolio sede di Genova.

Le relative istanze dovranno essere accompagnate da dichiarazione del Sindaco da cui risulti che le richieste corrispondono effettivamente allo scopo esclusivo di azionare motori a scoppio per uso agricolo, e che la quantità domandata non è superiore al bisogno occorrente.

La benzina per lo scopo anzidetto verrà fornita dalla Società Italo-Americana nei limiti delle proprie disponibilità al prezzo di L. 113,50 per cento, Kili, netti franco Savona o Livorno, il tutto dazio di confine, diritti di statistica, tassa di vendita, ed agio doganale compreso. La merce verrà fornita in fusti di ferro da restituirsi nei trenta giorni mediante anticipato pagamento del prezzo.

Per gli acquisti gli interessati avranno cura di porsi in diretto rapporto con la Società Italo-Americana o con i suoi agenti.»

Cronache della guerra

Un valoroso giovane acquese, aviatore appassionatissimo, il quale mesi addietro si è conquistato brillantemente il diploma di pilota-aviatore, lavora arditamente e quasi quotidianamente in danno degli austriaci abborriti, con in cuore la gioia e la serena fiducia di una vittoria prossima: le sue lettere sono sempre risonanti di amor patrio, tanto che siamo ben lieti di portarne qualche frase a conoscenza dei nostri lettori:

«..... da un mese qui pilota un apparecchio Caproni 300 HP..... ogni giorno andiamo a bombardare accampamenti nemici sulla fronte da.....

..... proseguendo poi per tutta valle.....

..... e ci incontriamo non raramente con velivoli austriaci i quali appena scorti vengono attaccati con fucce di fila dalle mitragliatrici che portiamo a bordo: posso però accertare che il combattimento non viene mai scottato dagli avversari i quali fuggono verso i loro accampamenti perché i Caproni con le loro armi li spaventano..... Sono numerosissimi i tiri austriaci che tentano colpirci, ma noi ricorriamo a quella calma che è precipua qualità di ogni pilota aviatore, deviamo rotta in modo da non presentare mai bersaglio..... sì, una volta sola, ed avvenne sul..... il mio apparecchio si ebbe quattro fori prodotti da pallottole di shrapnel e venne anche squilibrato un poco; ho potuto però fare bene il ritorno ed atterrare molto felicemente. Il morale dei miei colleghi e mio è qui elevatissimo e la fiducia in una grande vittoria, non lontana, è in tutti.....»

E dopo altri magnifici particolari e frasi inenarrabili alle armi italiane, egli si firma Guido Sobrero.

Al valoroso ed entusiasta giovane aviatore i nostri complimenti sentiti ed i nostri più vivi auguri di un prossimo ritorno ad Acqui dopo l'agognata vittoria.

Bibliografia

AVIAZIONE E MOTORI

L'editore Ulrico Hoepli di Milano pubblica in questi giorni un magistrale lavoro di E. Garuffa — l'eminentemente ingegnere specializzato nella meccanica aviatoria e nella tecnica del motore a combustione — «sull'odierna tecnica costruttiva dell'aeroplano, dell'idrovolante e relative eliche» (550 inc. L. 8,50), trattazione assolutamente completa, moderna ed originale italiana che racchiude le più recenti esperienze della guerra nell'aria. Dello stesso ing. Garuffa si è testè pubblicata, pure presso Hoepli, la nuova (terza) edizione completamente rimodernata dei «motori a scoppio e loro applicazione all'automobile, all'autoscafo, all'agricoltura all'industria» (L. 7,50). Sullo stesso argomento esiste ancora un altro manuale Hoepli di cui si è recentemente pubblicata la 3. edizione: Laurenti, «Le motrici ad esplosione, gas povero, petrolio, a combustione» (lire 6,50).

Ci si interessa di motori a benzina, ad olio pesante, Diesel ecc., e vuole approfondirne lo studio teorico e costruttivo consulti il trattato (Biblioteca tecnica Hoepli formato in 8 gr.) del Garuffa, «Motori a combustione interna (teoria calcolo, costruzioni, prove), 1000 pag., 1173 inc., 36 tav. (L. 28).

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarsi

Chi deve prendere lo Siroline, Roche

